

Cucina italiana candidata Unesco, consegnato il dossier a Parigi

29 Marzo 2023



>> **Italpress**

ROMA (ITALPRESS) - A Parigi l'ambasciatore italiano presso l'UNESCO Liborio Stellino ha consegnato a Tim Curtis, responsabile UNESCO per la Lista del Patrimonio Immateriale dell'Umanità, il dossier di candidatura della cucina italiana.

La candidatura è stata lanciata nei giorni scorsi dal ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, rappresentato da Francesco Lollobrigida, e dal ministero della cultura, rappresentato da Gennaro Sangiuliano.

"La cucina italiana non è solo cibo o un semplice ricettario ma un insieme di pratiche sociali, abitudini e gestualità che portano a considerare la preparazione e il consumo del pasto come momento di condivisione e incontro. E' il rito collettivo di un popolo che concepisce il cibo come elemento culturale identitario - spiegano i due ministeri -. In Italia cucinare è un modo di prendersi cura della famiglia e degli amici (quando lo si fa in casa)

o degli avventori (quando lo si fa al ristorante). E' un mosaico di tanti saperi locali, un'espressione di creatività e conoscenza che si fa tradizione e si trasmette tra generazioni. E' anche una forma di tutela della biodiversità, basata sul non sprecare nulla, sul riutilizzo del cibo avanzato e sui prodotti stagionali dei vari territori".

"La cucina italiana fa parte della nostra storia ed è un patrimonio per 60 milioni di italiani che vivono nel Paese, per 80 milioni di italiani e loro discendenti che vivono al di fuori del Paese e per tanti stranieri che amano e si ispirano allo stile di vita italiano - sottolineano Masaf e Mic -. A promuovere la candidatura "La cucina italiana tra sostenibilità e diversità bioculturale", supportata dal Comitato scientifico preseduto dal professor Massimo Montanari e approvata dal Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana Unesco, sono tre comunità: l'Accademia italiana della Cucina, Istituzione culturale della Repubblica, fondata nel 1953 da Orio Vergani, che vanta oltre 80 sedi all'estero, 220 in Italia e più di 7.500 accademici associati; la Fondazione Casa Artusi, fondata nel 2007 con il fine di promuovere "la cucina di casa italiana" come declinata da Pellegrino Artusi sin dalla seconda metà dell'Ottocento;

La Cucina Italiana, fondata nel 1929, la più antica rivista gastronomica al mondo ancora in edicola".

Tra le varie comunità sostenitrici della candidatura, Slow Food, ALMA (Scuola Internazionale di Cucina Italiana), ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UNPLI (Unione nazionale Pro Loco d'Italia).

- foto ufficio stampa Ministero della Cultura -

(ITALPRESS).

© Riproduzione riservata

